

Sciopero nazionale dei trasporti il 23 e 24 marzo. Si fermano macchinisti e capitreno delle Ferrovie dello Stato

 romatoday.it/attualita/sciopero-roma-23-24-marzo-treni.html



Attualità

La mobilitazione riguarderà il personale del Gruppo Fs. Previsti per i treni ritardi e cancellazioni

Nuovo sciopero nazionale dei trasporti convocato dalle 21 di sabato 23 marzo fino alle 21 del giorno dopo, domenica 24 marzo. Ad incrociare le braccia sarà il personale del Gruppo FS e Trenord per un nuovo sciopero dopo quelli dell'8 marzo e del 13 marzo. Questo vuol dire che i treni, compresi i regionali, potranno subire variazioni o cancellazioni. Un problema importante per i pendolari visto che già durante il week end le corse osservano un orario ridotto e questa domenica ci sarà l'ultima giornata ecologica, con il blocco delle auto in Fascia verde.

Sciopero nazionale 23 e 24 marzo

I treni potranno quindi subire variazioni o cancellazioni. Non sono previste modifiche alla circolazione per i treni alta velocità e intercity. L'agitazione sindacale può comportare modifiche al servizio anche prima dell'inizio e dopo la sua conclusione. Garantiti, ovviamente, alcuni treni reperibili sul sito di Trenitalia

Sciopero a Roma

Occorre sottolineare come non sciopereranno Atac, Cotral, Troiani e Roma Tpl. Saranno quindi regolari tram, autobus e metro. Nessuna variazione anche al servizio della Metromare e della Roma Nord.

I motivi dello sciopero

La mobilitazione, promossa Cub trasporti/sgb e Assemblea nazionale Pdm/Pdb è stato proclamato per chiedere un adeguamento salariale all'inflazione corrente per macchinisti e capitreno, un nuovo contratto nazionale e una maggiore sicurezza e salute sul lavoro.

Turni massacranti



Il mercato tutelato sta per finire? Tieniti strette le tue sicurezze con Acea Sicura Luce

Scopri di più [Contenuto Sponsor](#)

Nelle rivendicazioni dei sindacati, infatti, si parla di lavoratori costretti a prestare in servizio fino a 11-12 ore al giorno e ad avere un solo giorno di riposo, peraltro di appena sette ore. Insomma, persone che lavorano, secondo le denunce dei sindacati, a “ciclo continuo”.

“I capitreno e i macchinisti sono pronti alla seconda azione di sciopero a sostegno della vertenza sul rinnovo contrattuale e, soprattutto, a sostegno della piattaforma rivendicativa nata da oltre 3000 questionari compilati dai lavoratori. L’auspicio è che tutti i capitreno e i macchinisti aderiscano in massa a questa agitazione” dicono i sindacati.